

Allegato A

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI - L.R. 26/2016 Art. 3

- 1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO**
- 2. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 3. INTERVENTO FINANZIARIO AMMISSIBILE**
- 4. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 5. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE**
- 6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLE AGGREGAZIONI DEI CONFIDI AMMISSIBILI E VINCOLI**
- 7. MONITORAGGIO E ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**
- 8. REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 9. ISPEZIONI E CONTROLLI**
- 10. AIUTI DI STATO**
- 11. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**
- 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**
- 14. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90**
- 15. DISPOSIZIONI FINALI**
- 16. ALLEGATI**

1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Come precisato all'art. 3 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 26 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 - Legge di stabilità regionale 2017), l'intervento è destinato a concedere contributi alle imprese e ai professionisti associati ai Consorzi fidi (di seguito Confidi), di primo e secondo grado, oggetto di aggregazione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2018, a seconda delle finestre del bando stesso.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie di cui al presente Avviso sono rese disponibili all'interno del Bilancio Regionale e stanziare sul Capitolo n. 23024 "Contributi alle imprese finalizzati alla associazione ai Confidi di primo e di secondo grado";

La dotazione finanziaria potrà essere oggetto di integrazione da parte della stessa Regione Emilia-Romagna o di altre istituzioni pubbliche.

3. INTERVENTO FINANZIARIO AMMISSIBILE

L'agevolazione è destinata alle imprese e ai professionisti con sede legale o operativa in Emilia-Romagna che partecipano al capitale di soggetti prestatori di garanzie:

- a. iscritti all'Albo 106;
- b. che sono stati oggetto di aggregazione (sotto forma di acquisizione o di fusione) nell'arco temporale previsto dall'art. 3 della legge regionale 26/2016.

La Regione Emilia-Romagna assegna ai beneficiari un contributo finalizzato all'aumento delle quote societarie. L'importo del contributo è definito ed erogato secondo le modalità di cui ai successivi paragrafi.

La quota sottoscritta e il contributo concesso devono essere interamente computati all'aumento del Capitale Sociale dei Confidi. Le quote sottoscritte devono avere un valore minimo pari ad euro 2.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di 10.000,00 euro e, al fine di tenere conto del criterio di preferenza contenuto nel terzo comma dell'art. 3 della legge regionale 26/2016, riguarda:

- il 50% della partecipazione al capitale sociale di un Confidi iscritto all'Albo 106 che abbia il rapporto a/b minore di 70%;
- il 70% della partecipazione al capitale sociale di un Confidi iscritto all'Albo 106 che abbia il rapporto a/b maggiore o uguale a 70%.

Con riferimento ai parametri di cui sopra:

a = numero di soci aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna che potevano beneficiare della garanzia nell'esercizio precedente;
b = numero di soci del Confidi nell'esercizio precedente.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente avviso pubblico le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative) e i professionisti che hanno sottoscritto quote di partecipazione al capitale dei Confidi aventi le caratteristiche sopra descritte.

Sono escluse dai contributi previsti nel presente avviso pubblico le società strumentali controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Ciascun beneficiario può presentare anche più di una domanda; qualora sia socio di più Confidi, deve scegliere attraverso quale di essi accedere al presente intervento finanziario.

Possono presentare domanda le imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 ad eccezione:

- delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 702/2014 del Consiglio;
- delle imprese agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Tutte le **imprese** devono inoltre possedere, al momento della presentazione della domanda, ad esclusione di quanto previsto alla lettera C) requisito che sarà verificato al momento della liquidazione del contributo, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggette a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione del Durc aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva);
- d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- e) non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D. Lgs.6/9/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

Possono partecipare i **professionisti in forma singola o associata**.

Ciascun professionista o "studio professionale formalmente costituito" può presentare più di una domanda fino al conseguimento dei massimali previsti al punto 3.

I professionisti richiedenti, alla data di presentazione della domanda dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere studio o sede lavorativa stabile in Emilia-Romagna, come risulta dal "Certificato di Attribuzione di Partita Iva";
- b) essere liberi professionisti, titolari di partita IVA;
- c) non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. L'accertamento sarà svolto sulla base del Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (verificando rispettivamente il quadro RC - Sezione 1 e il Quadro C - Sezione 1);
- d) essere in regola con il versamento delle quote annuali associative dovute ai rispettivi Ordini o Collegi di appartenenza e possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi propri, della società o associazione e dei dipendenti. La Regione provvederà direttamente all'acquisizione dei Documenti di Regolarità Contributiva aggiornati presso le rispettive Casse di previdenza, e dei DURC presso INPS e INAIL, per la verifica della situazione contributiva;
- e) essere attivi e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- f) non devono sussistere in capo ai professionisti cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

Nel caso di domanda presentata da uno "studio professionale formalmente costituito" i requisiti di cui ai punti precedenti devono essere posseduti da tutti i componenti associati allo studio medesimo.

La mancanza o l'inosservanza di uno o più dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda; ogni loro modifica o variazione, intervenuta dopo la presentazione della stessa, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le eventuali verifiche e valutazioni.

I Confidi tali da consentire alle imprese di accedere al contributo devono svolgere prevalentemente attività di concessione di garanzie di primo livello e possedere i requisiti illustrati al punto 3.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Le domande di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi dovranno pervenire entro e non oltre il 15 Ottobre di ogni

anno esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

strumentifinanziariDGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it,
utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso. Le domande che perverranno oltre tale data saranno valutate all'eventuale riapertura del bando nell'esercizio successivo.

Le imprese e i professionisti interessati potranno presentare la domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi (Allegato A1). Alle domande sarà assegnato un numero di protocollo progressivo a seconda della data di arrivo della domanda stessa.

Le domande verranno valutate in ordine di arrivo, tenendo conto della disponibilità delle risorse da assegnare.

Il legale rappresentante dell'impresa o il professionista potranno delegare ad un terzo la presentazione della domanda attraverso procura speciale (Allegato A2).

La domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dal professionista o loro procuratore, con firma digitale, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ricevibili domande presentate in formato cartaceo o secondo modalità diverse da quelle appositamente indicate.

Per presentare la domanda il soggetto proponente deve disporre:

- di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- assolvimento dell'imposta di bollo;
- della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente o del professionista. La firma elettronica può essere apposta con CRS/CNS (carta regionale/nazionale dei servizi) o con altri dispositivi di firma a patto che questi siano rilasciati da enti certificatori abilitati e che il certificato permetta la firma elettronica avanzata secondo quanto riportato nella "Guida alla Firma Digitale 2009" emanata da CNIPA.

Con la domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi, il proponente attesta le proprie generalità ai sensi del DPR 445/2000.

La domanda dovrà inoltre essere corredata dei seguenti allegati:

- delibera del consiglio di Amministrazione del Confidi, del quale il beneficiario ha sottoscritto la propria partecipazione, di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, coerente con i vincoli di cui al punto 6;
- attestazione di pagamento della quota di sottoscrizione del capitale sociale del Confidi che riporti la quota sottoscritta e gli estremi della delibera di sottoscrizione del confidi. In alternativa, la concessione sarà subordinata all'impegno a versare tale quota entro due mesi dall'atto di concessione del contributo;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti posseduti dal beneficiario al momento di presentazione della domanda di cui all'Allegato A1;
- autocertificazione relative al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato ed in particolare dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- copia firmata dell'Allegato A3 "Carta dei Principi della Responsabilità Sociale D'Impresa";
- copia firmata dell'Allegato A4 - Informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016";
- copia compilata e firmata dell'Allegato A5 - Modello Regionale "Modulo per persone giuridiche provate /Ditte individuali" indicante l'iban dell'azienda aggiornato ai sensi dell'art. 13 del regolamento Europeo n. 679/2016;
- copia compilata e firmata dell'Allegato A6 - modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, con allegati i documenti di identità dei dichiaranti, contenenti le Autocertificazioni Antimafia ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 del D.lgs 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Detta dichiarazione va effettuata dal titolare dell'impresa individuale o se il richiedente è una società:

- sino a 4 soci l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori, soci, sindaci, direttori tecnici e procuratori;
- con più di 4 soci, ai sensi dell'art. 85 c. 2 lett. D) del d.l. 159/2011 e ss.mm., l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori, sindaci, direttori tecnici e procuratori.

L'atto di aggregazione del Confidi verrà acquisito direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Si precisa che ogni beneficiario potrà presentare più di una domanda fino al conseguimento del limite massimo del contributo finalizzato alla copertura parziale della sottoscrizione di quota capitale del Confidi, pari a 10.000,00 euro.

6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLE AGGREGAZIONI DEI CONFIDI AMMISSIBILI E VINCOLI

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di 10.000,00 euro, come specificato al punto 3, e non inferiore a euro 1.000,00.

Le azioni o quote destinate ad aumento del capitale sociale del Confidi deliberate con il contributo di cui al presente avviso pubblico resteranno a disposizione del Capitale sociale del Confidi per un periodo minimo di 5 anni. Il Confidi dovrà rendicontare il mantenimento del requisito al termine di ogni esercizio sociale, per tutto il periodo.

7. MONITORAGGIO E ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

Ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento finanziario sul sistema delle imprese emiliano-romagnole, la Regione Emilia-Romagna rileva annualmente i seguenti indicatori:

- Numero imprese che accedono alla garanzia;
- Volume delle garanzie concesse;
- Volume dei finanziamenti assistiti dalle garanzie concesse, divisi per finanziamenti sul circolante e investimenti;
- Bilancio e autodichiarazione attestante il rispetto dei vincoli di cui al punto 6.

A tal fine i Confidi trasmettono alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 maggio di ogni anno i predetti dati, con riferimento alla chiusura dell'esercizio precedente.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora vengano riscontrate irregolarità successivamente alla concessione/liquidazione del contributo e comunque entro i 5 anni successivi al completamento dell'operazione (ai fini del presente avviso pubblico tale periodo si calcola a partire dalla data di trasmissione del provvedimento di assegnazione del contributo), si procederà alla revoca del contributo stesso.

Il contributo verrà altresì revocato qualora il pagamento della quota associativa al Confidi da parte del beneficiario avvenga oltre i due mesi dalla data di concessione.

A seguito dei provvedimenti di revoca, la Regione Emilia-Romagna provvederà al recupero delle somme già erogate, a termini di legge o alla riassegnazione del contributo già depositato presso il Confidi.

9. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Emilia-Romagna provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5%, delle domande ammesse presso la sede del Confidi e del beneficiario, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal

procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, nonché il mantenimento della qualità di socio da parte del beneficiario.

10. AIUTI DI STATO

L'intervento finanziario alle imprese contenuto nel presente avviso è adottato ed attuato nel rispetto della disciplina in tema di aiuti di Stato ed in particolare del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

11. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Adempimenti previsti dalla L.R. 26/2016 ART. 3.

I dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di

pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018".;

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che saranno forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nella sua qualità di interessato, le imprese beneficiarie hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati dell'impresa beneficiaria è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato:

- sul BURERT (Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna);
- sul seguente sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
- sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

14. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

Copia del presente avviso pubblico e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso il sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

L'accesso agli atti avviene secondo i termini e le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali. La Regione si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla presentazione delle proposte, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

I fondi non impegnati nel corso di un esercizio potranno essere assegnati negli anni successivi.

16. ALLEGATI

Costituisce allegato al presente avviso e parte integrante dello stesso:

Allegato A1 - Domanda di partecipazione;

Allegato A2 - Procura speciale;

Allegato A3 - Carta dei principi di responsabilità sociale;

Allegato A4 - Informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016";

Allegato A5 - Modello regionale "Modulo per Persone Giuridiche private/Ditte individuali" aggiornato con l'informativa trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016";

Allegato A6 - Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000, contenente Autocertificazione Antimafia ai sensi degli art. 88 co. 4-bis e art. 89 del D.lgs 159/2011.